



28 ottobre 2021

## Comunicato stampa

### La Città riunisce gli attori regionali impegnati nell'ambito del disagio sociale ed economico

Lo scorso 21 ottobre, nella Sala del Consiglio comunale, i Servizi sociali della Città hanno promosso un nuovo incontro tra i principali enti ed associazioni attivi nell'ambito del disagio sociale ed economico nella Regione.

La riunione ha mirato a fare un bilancio dei bisogni esistenti e di quelli emergenti al termine della fase più acuta della crisi legata al Covid-19, come pure a prefigurare strategie e scenari di intervento coordinati. L'incontro ha fornito anche l'occasione per migliorare la conoscenza e la collaborazione reciproca.

Nel corso della tavola rotonda, i partecipanti, rappresentanti di più di una decina di enti di prossimità e operatori sociali comunali della Regione, hanno potuto fornire un aggiornamento delle attività svolte in questa fase della crisi pandemica e delle prospettive future, partendo dalle specificità delle singole organizzazioni.

Rispetto ai bisogni osservati, l'impatto economico a corto termine della pandemia sembra essere stato globalmente assorbito, sia grazie agli aiuti pubblici e privati prontamente mobilitati, sia grazie a un'ondata di solidarietà. Tuttavia, si iniziano ad avvertire i campanelli d'allarme di un impatto sociale della pandemia a medio termine. Si teme inoltre che le conseguenze a lungo termine debbano ancora manifestarsi pienamente. Queste rischieranno di accentuare tendenze profonde di fragilizzazione della nostra società, in atto da tempo: mercato del lavoro sempre più precario, isolamento delle persone, difficoltà nelle relazioni familiari e mancanza di prospettive per i giovani (per citarne solo alcune).

Per molte persone, il futuro resta quindi incerto. Tutti gli enti presenti si sono impegnati a continuare a lavorare in collaborazione e in sinergia, monitorando la situazione, per poter intervenire tempestivamente. La fase emergenziale ha condotto molte famiglie e individui in una situazione di accresciuta vulnerabilità. Si acquiscono, per esempio, i casi di indebitamento e le difficoltà a fare fronte ai bisogni sociali familiari, con minori strategie e riserve per affrontarle. Oltre all'aiuto concreto, è stata evidenziata l'importanza di un puntuale accompagnamento delle persone nel raggiungere maggiori competenze e autonomie, e per ristabilire le relazioni umane, rese più precarie dall'isolamento vissuto nei mesi passati.

In conclusione, lo scambio ha permesso di rafforzare il lavoro in rete e la cooperazione, in un momento delicato, in cui le risorse disponibili sono limitate. È quindi apparso fondamentale lavorare in uno spirito di solidarietà e complementarietà. Infine, i partecipanti hanno rinnovato l'auspicio che il Comune si incarichi di mantenere una simile dinamica e di rinnovare regolarmente questo tipo di iniziativa.

Per ulteriori informazioni, contattare Nancy Lunghi, Municipale e Capa del Dicastero Socialità, Giovani e Cultura.